

L'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi:

a) richiama la seguente normativa statale:

a.1\_ la legge 29 luglio 1975, n. 405 (Istituzione dei consultori familiari) nella quale si stabilisce che l'attività consultoriale è un servizio rivolto al singolo, alla coppia, alla famiglia nelle sue varie componenti, alle comunità, alle organizzazioni sociali ed è ad accesso libero diretto e gratuito per tutti i cittadini, anche stranieri, che risiedono, o dimorano nel territorio della Regione;

a.2\_ il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative e amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi statali;

a.3\_ il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 relativo all'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

a.4\_ il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) e, in particolare, l'articolo 24 "Assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie" nel quale si stabilisce che nell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie, le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, ostetriche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie ed appropriate negli ambiti di attività riportati nell'articolo medesimo;

a.5\_ il decreto del Ministro della salute del 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" nel quale si prevede che il Consultorio Familiare (CF) e l'attività rivolta ai minori nell'ambito dell'assistenza territoriale ad accesso diretto - ove presenti -, garantiscono le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, ostetriche, psicologiche e psicoterapeutiche, infermieristiche, riabilitative, preventive, alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie. Gli ambiti di attività dei CF sono quelli previsti nei Livelli Essenziali di Assistenza. Il CF, nell'ambito delle professionalità disponibili a legislazione vigente anche attraverso interventi di riorganizzazione aziendale, garantisce tutte le prestazioni descritte nell'articolo 24 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 12 gennaio 2017, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, ostetriche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie ed appropriate;

b) richiama i seguenti Accordi e Intese:

b.1\_ l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021 (Rep. Atti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019);

c) richiama la seguente normativa regionale:

c.1\_la legge regionale 11 novembre 1977, n. 65 (Interventi per la procreazione libera e responsabile, la tutela della salute della donna, dei figli, della coppia e della famiglia), con la quale sono definite le modalità organizzative per l'erogazione delle prestazioni da garantire negli ambiti oggetto di intervento;

c.2\_la legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 (Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socioassistenziali prodotte ed erogate nella Regione) e, in particolare l'art. 38, che subordina ad autorizzazione con provvedimento dirigenziale la realizzazione di strutture sanitarie, socio-sanitarie o socio-assistenziali e l'esercizio di attività sanitarie o socio-sanitarie;

c.3\_la legge regionale 19 dicembre 2023, n. 24 (Seconda legge di manutenzione dell'ordinamento regionale per l'anno 2023) e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, il quale ha così modificato il comma 2 dell'articolo 30 (Distretti) della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 (Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella regione): *“In considerazione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio e della distribuzione della popolazione residente, nonché di esigenze di efficienza ed economicità dell'organizzazione, il territorio in cui opera l'azienda USL è articolato in due distretti, dei quali uno comprendente i territori dell'Alta Valle e i comuni che fanno parte della Piana di Aosta e l'altro quelli della Media e Bassa Valle”*;

d) richiama la deliberazione del Consiglio regionale n. 2604/XVI in data 22 giugno 2023 recante “Approvazione ai sensi dell'art. 2, comma 5, della l.r. 5/2000, del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022-2025”;

e) richiama il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, approvato con DGR 1654/2021 ed in particolare il Programma Libero n. 4.2 PL12 “Primi 1000 giorni”;

f) richiama le seguenti deliberazioni regionali:

f.1\_n. 1550, in data 27 luglio 2012 e le successive modificazioni recante “Approvazione dell'autorizzazione all'Azienda USL della Valle d'Aosta all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie svolte nelle strutture afferenti all'area territoriale-distrettuale e del relativo accreditamento, per un periodo di cinque anni, ai sensi delle deliberazioni della giunta regionale 2191/2009 e 52/2010.”;

f.2\_n. 1833, in data dicembre 2016 recante “Rinnovo dell'accreditamento dell'Azienda USL della Valle d'Aosta per un periodo di 5 anni, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 52 in data 15 gennaio 2010”;

f.3\_n. 1671 in data 27 novembre 2017 ad oggetto “Approvazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, di nuove disposizioni in materia di accreditamento delle strutture e delle attività in ambito sanitario e sociale svolte sul territorio regionale da soggetti pubblici e privati, ai sensi della l.r. 5/2000. Revoca delle DGR 52/2010 e 496/2016”;

f.4\_n. 167 in data 15 febbraio 2019 ad oggetto “Approvazione, ai sensi della l.r. 5/2000, di nuove disposizioni in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività, nonché di accreditamento in ambito sanitario e sociale. Sostituzione degli allegati alle DGR 1108/2016 e 1671/2017”;

f.5\_n. 1609, in data 22 dicembre 2022 recante “Approvazione del documento generale di programmazione dell'assistenza territoriale, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Decreto del Ministero della salute del 23 maggio 2022, n. 77 e degli atti di programmazione volti a istituire le associazioni funzionali territoriali (AFT) dei medici di medicina generale (MMG) e dei pediatri di libera scelta (PLS), nonché delle unità complesse di cure primari (UCCP), ai sensi

degli accordi collettivi nazionali vigenti della medicina convenzionata. Revoca dell'allegato A della DGR 1304/2008.”;

f.6\_ n. 1114, in data 29 settembre 2023, recante “Adozione di due flussi informativi sanitari previsti dal PNRR Missione 6, Componente 2, Investimento 1.3.2 “Infrastruttura tecnologica del MDS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria” con la quale, tra l’altro, è stato adottato il flusso informativo SICOF dedicato alle attività erogate presso i consultori.

Richiama il provvedimento dirigenziale della Struttura programmazione socio-sanitaria e assistenza ospedaliera n. 2671, in data 21 maggio 2024, recante “Approvazione dell’atto di indirizzo all’Azienda USL della Valle d’Aosta in merito alle specifiche tecniche e allo scadenziario per l’invio dei dati relativi al flusso informativo consultori familiari (SICOF)”.

Richiama la nota prot. n. 4074, in data 22 giugno 2022, con la quale la struttura regionale competente in materia di assistenza territoriale ha dato indicazioni all’Azienda USL in merito:

- alla necessità di garantire l’accesso diretto senza prescrizione alle prestazioni consultoriali e la gratuità per gli assistiti nella fruizione delle medesime, demandando a successive disposizioni regionali le indicazioni in merito ad ulteriori aspetti connessi alla demarcazione tra l’attività consultoriale e l’attività di assistenza specialistica ambulatoriale.
- alla necessità di includere nel sistema informativo dell’assistenza territoriale tutti i percorsi previsti dalla disciplina statale e regionale vigente, in ordine alle prestazioni da erogare in ambito consultoriale, al fine di potere rilevare tutta l’attività ivi prevista che dovrà progressivamente essere garantita, a regime, nelle sedi sul territorio.

Illustra che:

- a) il Consultorio familiare è un servizio di base orientato allo svolgimento delle funzioni di protezione, prevenzione, promozione della salute, consulenza e cura rivolte alla donna in tutto il suo ciclo di vita (comprese quelle in gravidanza), ai minori, alle famiglie all'interno del contesto comunitario di riferimento e deve essere considerato luogo privilegiato di prossimità verso gli assistiti, deputato all’informazione ed educazione sanitaria, oltre che alla diagnosi e cura di “prima istanza”;
- b) l’accesso alle prestazioni del consultorio avviene senza prescrizione (accesso diretto). Per la fruizione delle prestazioni erogate presso i Consultori non è richiesto il pagamento del ticket e non è prevista la registrazione nel flusso ex art. 50/ricetta dematerializzata, non afferendo all’assistenza specialistica ambulatoriale;
- c) gli obiettivi dei servizi consultoriali, le modalità per l’accesso e l’erogazione delle prestazioni nelle differenti sedi sul territorio e le indicazioni all’Azienda USL della Valle d’Aosta per l’attività di competenza, sono riportate nell’allegato 1 alla presente deliberazione;
- d) le prestazioni da garantire nelle sedi consultoriali secondo le disposizioni vigenti sono riportate nell’allegato 2 alla presente deliberazione, in accordo con le indicazioni definite dal Ministero della Salute, con riferimento al sistema informativo consultori familiari (SICOF).

Evidenzia che, alla luce di quanto sopra riportato e come riferito dai competenti uffici, si rende necessario approvare le disposizioni all’Azienda USL della Valle d’Aosta per l’erogazione dei servizi consultoriali di cui agli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione.

Demanda all’Azienda USL della Valle d’Aosta, entro 90 giorni dall’approvazione della presente deliberazione, la predisposizione di un cronoprogramma da condividere con le

strutture regionali competenti in assistenza territoriale e prevenzione, per l'organizzazione delle sedi consultoriali, delle attività ivi erogate e delle relative agende, alla luce degli allegati 1 e 2, che preveda anche la predisposizione di una carta dei servizi e di una campagna promozionale.

Dà atto che l'approvazione delle disposizioni di cui agli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione non comporta nuove o maggiori spese a carico del bilancio regionale.

## LA GIUNTA REGIONALE

preso atto di quanto riferito dall'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi;

richiamata la deliberazione n. 1558 in data 28 dicembre 2023, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dalla Dirigente della Struttura assistenza territoriale, formazione e gestione del personale sanitario dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

ad unanimità di voti favorevoli

## DELIBERA

1. di approvare le disposizioni all'Azienda USL della Valle d'Aosta per l'erogazione dei servizi consultoriali familiari di cui agli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che l'approvazione delle disposizioni di cui agli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione non comporta nuove o maggiori spese a carico del bilancio regionale;
3. di demandare all'Azienda USL della Valle d'Aosta, entro 90 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, la predisposizione di un cronoprogramma da condividere con le strutture regionali competenti in assistenza territoriale e prevenzione, per l'organizzazione delle sedi consultoriali, delle attività ivi erogate e delle relative agende, alla luce degli allegati 1 e 2, che preveda anche la predisposizione di una carta dei servizi e di una campagna promozionale;
4. di trasmettere la presente deliberazione all'Azienda USL della Valle d'Aosta per gli adempimenti di competenza;
5. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale regionale nella sezione dedicata alla sanità.